

**Venezia** La decisione del commissario

## Vittoria degli ambientalisti salvi gli alberi del Lido

VENEZIA — I residenti del Lido hanno vinto: il Gran Viale Santa Maria Elisabetta manterrà l'aspetto che ha oggi. I 150 platani sani resteranno al loro posto e Insula dovrà modificare il pro-

getto secondo le nuove indicazioni del commissario Vittorio Zappalorto. La decisione arriva dopo le proteste di migliaia di cittadini che si erano mobilitati nei giorni scorsi.

# Il commissario salva i platani Insula sconfitta dai cittadini

**Lido** Nuovo progetto: abbattuti solo 50 alberi su 200

### Gli ambientalisti Se non ci fossimo opposti, sarebbero stati abbattuti tutti gli alberi

VENEZIA — I residenti del Lido hanno vinto: il Gran Viale Santa Maria Elisabetta manterrà l'aspetto che ha oggi: i platani sani resteranno tutti al loro posto. Dei 200 alberi del viale, ne saranno mantenuti 150 e Insula dovrà modificare il progetto secondo le nuove indicazioni. A deciderlo è stato lunedì il commissario Vittorio Zappalorto, che ha ascoltato le proteste delle migliaia di cittadini che nei giorni scorsi si erano mobilitate per salvare gli alberi. Verranno eliminate solo le piante morte o quelle che mostrano alterazioni e patologie tali da essere pericolose per la pubblica incolumità. Tutto questo sulla base di un'indagine eseguita da tecnici specializzati e validata dal Corpo Forestale dello Stato.

Gli alberi malati saranno sostituiti con alberi simili per mantenere l'aspetto paesaggistico originario. Insula ha già ricevuto indicazioni dal commissario per modificare il progetto.

Per l'azienda, braccio operativo del Comune, è un clamoroso dietrofront, ancor più dopo le recenti dichiarazioni che il presidente Giampaolo Sprocati aveva affidato a una lettera. Sprocati il 17 luglio aveva ricordato la diagnosi fatta una decina di anni fa dall'ambientalista Lorenzo Bonometto, il quale aveva diagnosticato il cancro colorato dei platani del viale e il pericolo di una propagazione infettiva, consigliando un intervento radicale. In quella lettera Sprocati, dopo aver ricordato che comunque a Insula spetta solo eseguire le indicazioni di Ca' Farsetti, aveva posto l'accento sul fatto che fosse pericoloso per l'incolumità pubblica mantenere alberi poco sani e aveva ripercorso una serie di incidenti dell'ultimo secolo. La reazione di Insula alla decisione del commissario è un secco no comment. Le motivazioni con cui Ca' Farsetti aveva detto sì all'abbattimento erano diverse: oltre alla malattia si parlava di piantare specie arboree più resistenti all'atmosfera salina e realizzare aiuole più grandi con un sistema di irrigazione. Ma anche una questione estetica: era brutto, diceva qualcuno, vedere alberi diversi per dimensione e colori.

La decisione fa esultare gli ambientalisti, le varie associazioni e i cittadini che si erano mobilitati per salvare gli imponenti alberi. La petizione, lanciata all'indomani dell'imponente manifestazione dell'11 luglio, in pochi giorni è già arrivata a 3 mila firme. Cristina Romieri del Gruppo Vegan è una dei portavoce della protesta. «E' incredibile – commenta – se non ci fossimo opposti sarebbero stati abbattuti 150 alberi sani con i nidi degli uccelli e con l'ulteriore danno di una spesa pubblica inutile. Bisogna ricordare che questo progetto era stato frutto dell'avvallo di molte istituzioni: oltre all'amministrazione comunale, anche municipalità e Soprintendenza». Gli ambientalisti nei giorni scorsi avevano scritto due lettere al commissario. Per settembre è invece fissato un confronto pubblico con l'amministrazione sulla gestione del verde. Scotta ancora e non poco l'abbattimento della pineta dell'Excelsior che ha lasciato il posto al vergognoso buco, per il quale Romieri chiede un'umile autocritica e un ripensamento.

**E.Lor.****Il blocco dei residenti**

Due settimane fa c'era stata la protesta dei cittadini del Lido contro il taglio degli alberi. Insula aveva replicato dicendo che c'era il rischio di diffusione di malattie

**LIDO** Lo ha stabilito il commissario accogliendo le istanze dei residenti

# Gran Viale, 150 alberi non saranno abbattuti

Lorenzo Mayer

LIDO

Vincono i cittadini e le associazioni: circa 150 alberi in Gran Viale sono sani e perciò non verranno abbattuti. Esulta il coordinamento delle associazioni ambientaliste del Lido, che ha guidato la rivolta e aveva già raccolto 1400 firme contro l'abbattimento delle alberature nel cuore centrale dell'isola. Il progetto di riqualificazione e nuovo arredo urbano del Gran Viale andrà modificato. Il commissario prefettizio Vittorio Zappalorto, come anticipato ieri dal Gazzettino, ha imposto l'altolà ad Insula, che è la stazione appaltante del progetto. La stessa Insula, a seguito di sopralluoghi, aveva sempre sostenuto come tutti gli alberi del Gran Viale, tranne uno, andavano abbattuti per ragioni di pubblica incolumità e di sicurezza. A smentire Insula, e quanto aveva sostenuto l'amministrazione comunale uscente, è stata una indagine, richiesta da Zappalorto, eseguita da tecnici specializzati e validata addirittura dal Corpo Forestale dello Stato. Un secondo scivolone, piuttosto pesante, per i fautori del primo progetto i quali avevano assicurato entro, lo scorso 31 maggio la conclusione dei lavori in piazzale Santa Maria Elisabetta, fallendo anche questo obiettivo, a causa della crisi finanziaria della ditta esecutrice, la Cesi di Imola. La perizia validata dal Corpo Forestale del-

lo Stato dice che oltre ad esserci 150 alberi sani in Gran Viale, solo 20 gli esemplari effettivamente rinsecchiti e quindi da abbattere, gli altri 30 saranno oggetto, nelle prossime settimane, di approfondita verifica per accertare il reale stato di salute (piante con cavità interne o con patologie tali da comprometterne la stabilità) ed escludere quindi eventuali pericoli alla pubblica incolumità. Il commissario straordinario, che governa Cà Farsetti, raccogliendo le preoccupazioni pervenute da numerosi cittadini e associazioni, dopo aver esaminato la questione ha dato indicazioni a Insula Spa di salvaguardare tutte le piante presenti nell'area che non siano morte o che non presentino alterazioni o patologie tali da rappresentare un pericolo. Insomma una svolta diametralmente opposta a quanto è successo negli ultimi mesi in città, su questo tema.

Gli alberi che dovranno essere abbattuti - ha assicurato Insula a Zappalorto - saranno sostituiti con altri, con l'obiettivo ultimo di mantenere salvaguardato l'assetto paesaggistico originario. Solo poche settimane fa la stessa Insula, in una nota, ricordava che una visita, effettuata il 29 agosto 2013 con la partecipazione dei tecnici, consentiva di constatare un aggravamento dei sintomi di tossicità descritti, attribuendoli unanimemente ad un eccesso di salinità.

© riproduzione riservata



**LIDO**  
Un'immagine della recente manifestazione di protesta in Gran viale contro l'abbattimento degli alberi



IL COMITATO ESULTA

# Lido, gli alberi non si tagliano

Dietrofront del Comune dopo le proteste degli abitanti

Vincono i residenti. Non saranno tagliati gli alberi in Gran Viale al Lido. O meglio su 200 piante ne verranno abbattute una ventina, cioè quelle ormai rinsecchite e ammalate. Lo ha deciso il commissario Zappalorto che ha dato indicazioni a Insula di basare l'intervento su un'indagine validata dal Corpo Forestale dello Stato.

# Dietro front del Comune gli alberi non si tagliano

Lido. Abbattute solo una ventina di piante malate, non 200 come previsto  
Esulta il comitato di cittadini, annullata la manifestazione durante la Mostra

► LIDO

Il Comune fa marcia indietro sugli alberi da abbattere in Gran Viale, e ne salva intanto 150 su 200. Questo perché risultano a tutti gli effetti sani, mentre 30 dovranno essere sottoposti a un nuovo controllo e 20 tagliati perché ormai rinsecchiti e ammalati. È la vittoria dei cittadini e degli ambientalisti, che negli ultimi mesi si sono battuti a suon di manifestazioni, volantaggi e incontri per evitare che venissero eliminate tutte le piante del Gran Viale. Così com'era invece successo in precedenza con 38 delle 39 presenti in Piazzale Santa Maria Elisabetta, dove di quelle ora rimane solo la grande magnolia al centro della rotatoria, più gli otto alberelli piantati solo in un secondo momento. Sono così 150 su 200 gli alberi sani che non saranno interessati dal progetto relativo alle opere di urbanizzazione da realizzare in Gran Viale Santa Maria Elisabetta. «Il commissario straor-

dinario del Comune, Vittorio Zappalorto, raccogliendo le preoccupazioni pervenute da numerosi cittadini e associazioni, ha esaminato la questione e ha dato indicazioni a Insula di salvaguardare tutte le piante presenti nell'area e che non siano morte, o che non abbiano alterazioni o patologie tali da rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità, sulla base di una indagine eseguita da tecnici specializzati e validata dal Corpo Forestale dello Stato», scrive Ca' Farsetti in una nota. «Alle 150 piante in salute si aggiungono, a una prima analisi, una ventina di alberi rinsecchiti che dovranno essere abbattuti: circa trenta sono invece quelli che saranno oggetto di approfondita verifica per accertare il reale stato di salute (piante con cavità interne o con patologie tali da comprometterne la stabilità) ed escludere quindi eventuali pericoli per gli abitanti». Interpellati sulla vicenda, da Insu-

la non hanno voluto commentare. Una notizia che invece gli ambientalisti hanno accolto come una vera vittoria, tanto da annullare subito la grande manifestazione che doveva essere organizzata durante la Mostra del Cinema, proprio per protestare contro Comune e Insula. «Siamo di fronte a un grande risultato», esulta Salvatore Lihard dal Cal, «ci voleva un commissario straordinario per capire l'abc della politica partecipata a Venezia. Di fatto, la sua decisione cancella la sciagurata delibera di Giunta del 22 aprile che permetteva di abbattere tutti gli alberi, anche quelli sani. Ora siamo di fronte a una scelta di buon senso, anche se vigileremo affinché non saltino fuori nuove sorprese. E l'augurio, adesso, è che finiscano presto anche i lavori di Piazzale Santa Maria Elisabetta. Per la Mostra di Cinema di buco ce n'è già uno, basta e avanza per l'immagine del Lido nel mondo».

Simone Bianchi



 VIA PERASTO


## In bilico il destino di altri alberi

LIDO. Se la partita del Gran Viale può probabilmente essere considerata chiusa, gli ambientalisti lidensi hanno già fatto sapere che non abbasseranno la guardia, e sono pronti a concentrarsi ora sulla situazione di via Perasto e delle altre strade dell'isola che rischiano di veder scomparire le alberature. Via Perasto è una laterale del Gran Viale, ed è caratterizzata da decenni dai suoi tigli ad alto fusto. C'è però il rischio che parte di questi alberi vengano abbattuti, così come già

accaduto nelle vie Lorenzo Marcello e Bembo, dove piante simili garantivano ombra e fresco in estate. La rete di monitoraggio degli ambientalisti è comunque attivissima. Basti pensare al gruppo su Facebook che ha già oltrepassato i 630 iscritti, e dove quotidianamente vengono postate fotografie e commenti sulla situazione degli alberi al Lido. Facile quindi immaginare, che eventuali ulteriori interventi saranno subito seguiti per chiedere chiarimenti in caso di abbattimenti. (s.b.)



Gli alberi in Gran Viale al Lido non saranno tagliati